

QUARTIERE BICOCCA

Collocato all'estrema periferia nord-est di Milano, al confine con i comuni di Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, il quartiere Bicocca deve il suo alla nobile famiglia milanese degli Arcimboldi, che così aveva chiamato la propria villa di delizia, costruita qui nel corso del Quattrocento.

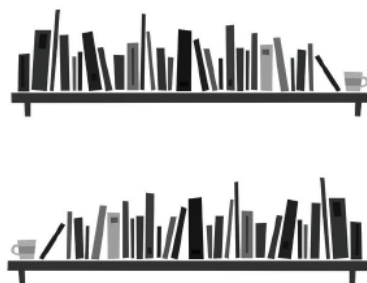
Un tempo circondato dall'aperta campagna, il quartiere Bicocca oggi si configura come ex area industriale la cui riqualificazione, iniziata negli anni Novanta, l'ha portata a essere un nuovo polo artistico, culturale e formativo grazie alla presenza di teatri, spazi espositivi e sedi universitarie. Importante centro industriale sin dal 1806, il quartiere ospitava gli stabilimenti della Pirelli e parte di quelli del gruppo Ansaldo. All'inizio del Novecento l'attività industriale era così florida da rendere necessaria la costruzione di un vero e proprio borgo per gli operai, le cui case si conservano ancora oggi ai piedi della collina dei ciliegi.

A partire dagli anni Settanta inizia la crisi produttiva il cui culmine, raggiunto negli anni Ottanta, porta allo smantellamento e all'abbandono di gran parte delle strutture esistenti. Per arrestare il totale declino della zona, Pirelli lancia un concorso (vinto dallo studio Gregotti Associati) per la sua riqualificazione che porterà alla dismissione delle aree industriali storiche a favore di una quasi totale riassetto urbanistico del quartiere Bicocca.

SEDE PIRELLI VITTORIO GREGOTTI

“Alla Bicocca esiste una bellissima torre di raffreddamento alta quasi 50 metri. Noi abbiamo pensato di costruire la nuova sede degli uffici Pirelli attorno a quella torre, realizzando un grande quadrato che la ingloba e la mantiene in tutta la sua forza simbolica. Nell'interno della torre abbiamo previsto di ricavare delle grandi sale riunioni, e all'esterno c'è un vuoto tra torre ed edificio-uffici, che segue l'inclinazione della torre”. Così, nel 1988 l'architetto Gregotti presentava il suo progetto per la costruzione della nuova sede amministrativa di Pirelli che oggi ospita uffici operativi, sale per riunioni, spazi di rappresentanza e un auditorium. Sfruttando l'eccezionale impatto visivo e plastico della torre, si è deciso di sviluppare l'edificio proprio intorno ad essa: quasi come una cornice architettonica che ne abbraccia ed esalta la struttura scultorea. Tutto per rimanere in linea con l'idea di creare una coesistenza armonica tra il vecchio e il nuovo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO BICOCCA GREGOTTI ASSOCIATI



L'idea di costruire un nuovo polo universitario a Milano nacque negli anni Ottanta da un duplice bisogno; da una parte rispondere all'aumento della popolazione studentesca, dall'altra far fronte alla richiesta del mondo lavorativo di nuove professionalità nei settori emergenti: biotecnologie, nuovi materiali e scienze legate all'ambiente. Progettata dallo studio Gregotti Associati, l'Università degli Studi Milano Bicocca, è composta da vari edifici che si riflettono specularmente attorno alla quadrata Piazza della Scienza. Caratterizzati dal colore rosso, si sviluppano in altezza interrotti alla base da ampi vani centrali che consentono il loro attraversamento. Le numerose finestre presenti sulle facciate creano un motivo dinamico che accentua la loro verticalità.

TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI VITTORIO GREGOTTI



Collocato fuori asse rispetto alla maglia ortogonale dominante nel quartiere, dal 2001 il Teatro degli Arcimboldi è uno dei più importanti centri di aggregazione culturale del quartiere. Inizialmente destinato a ospitare la programmazione della Scala – inaccessibile dal 2001 al 2003 per i lavori di radicale ristrutturazione dello storico teatro – ospita ormai da diversi anni una ricca e diversificata programmazione. L'ingresso all'edificio è segnato da una slanciata pensilina bianca che si allunga sull'antistante piazza triangolare, dominata al centro dalla scultura di Giuseppe Spagnolo. Ciò che immediatamente si nota dall'esterno è l'ampia vetrata inclinata che ne caratterizza la facciata, rendendola simile a una grande lanterna illuminata al calar della sera. Il colore bianco e grigio della struttura viene ripreso nella pavimentazione antistante il teatro il cui interno si articola attorno a un hall centrale curva, arricchita da una serie di colonne che sostengono la copertura inclinata e la vetrata.

La platea, che si sviluppa su due livelli e due gallerie centrali, può ospitare 2.346 spettatori ed è inserita in una sala rivestita in pannelli di legno tinti di rosso, orientabili e a spessori variabili, che fungono da deflettori acustici e schermi di illuminazione.

COLLINA DEI CILIEGI GREGOTTI ASSOCIATI

Dal 2007, lungo viale Sarca, si alza la collina dei ciliegi: un parco urbano ottenuto grazie al riuso dei materiali di risulta dei cantieri costruiti per l'abbattimento delle strutture industriali. Nata su progetto dello studio Gregotti Associati, dai suoi 25 metri di altezza consente di avere una visuale completa su tutti gli edifici costruiti nel quartiere Bicocca. Il nome deriva dalla presenza delle oltre duecento piante di ciliegio di diverse specie che, posizionate con sistema di terrazze digradanti, vanno a costituirne la componente arborea.

Ai suoi piedi è ancora visibile il borgo Pirelli, realizzato tra il 1920 e il 1923 per ospitare le famiglie operaie e costituito da ventisette villini a due piani, circondati da giardino. Sulle facciate delle case sono ancora visibili decorazioni dipinte introdotte negli anni Venti per ingentilirne anche edifici popolari.

HANGAR BICOCCA

La storia dell'edificio HangarBicocca è strettamente collegata a quella della Breda. Il gigantesco capannone industriale, costruito agli inizi degli anni Venti, all'epoca era formato dal solo corpo centrale, all'interno del quale venivano fabbricate componenti per locomotive e macchine agricole. Negli anni Cinquanta lo Shed viene prelevato dalla Breda che espande i propri spazi aggiungendo a questo un edificio cubico più basso e, una decina di anni dopo, un capannone adibito al montaggio e alla prova di macchine elettriche di grande potenza e oggi sede dell'installazione *I Sette Palazzi Celesti* di Kiefer. La riqualificazione dell'area, avvenuta nel 2004 ad opera dello studio Cerri e Associati, ha trasformato il vecchio stabilimento industriale in uno spazio dedicato alla produzione, esposizione e promozione dell'arte contemporanea. Pensato e voluto da Pirelli, HangarBicocca è segno tangibile della presenza vitale dell'impresa sul territorio e luogo di confronto tra i valori della ricerca artistica e quelli di un'azienda che da sempre ha tra i principi fondanti l'innovazione, la valorizzazione dei talenti, il dialogo tra le discipline. La programmazione di mostre personali dei più importanti artisti internazionali si distingue per il carattere di ricerca e sperimentazione e per la particolare attenzione a progetti site-specific in grado di dialogare con le caratteristiche uniche dello spazio.

LA SEQUENZA FAUSTO MELOTTI



Collocata dal 2010 all'ingresso di HangarBicocca *La Sequenza* appartiene alla serie di grandi opere per spazi esterni commissionate a Fausto Melotti in occasione della grande retrospettiva dedicatagli nel 1981 al Forte del Belvedere, a coronamento di una carriera che lo vede finalmente riconosciuto come uno dei massimi artisti italiani del Novecento. L'opera sintetizza una ricerca durata oltre quarant'anni ovvero l'idea di realizzare una scultura anti-celebrativa e anti-monumentale, astratta ma capace di poesia. Melotti crea una composizione lineare e sinuosa, costituita da moduli identici distribuiti su tre livelli di profondità secondo un'alternanza di pieni e di vuoti. Ma *La Sequenza* è soprattutto la sintesi dei temi cari all'artista, che raggiungono in quest'opera un definitivo equilibrio: lo spazio teatrale che diviene soglia e apertura sulla dimensione sorpresa dell'arte; il concetto di modulazione come elemento razionale che nasce dal ritmo e dallo studio delle proporzioni; l'idea, quasi musicale, di una variazione resa possibile dall'alternanza dei pieni e dei vuoti e infine l'elemento architettonico classico e razionalista, dato dal ritmo delle lastre di ferro che appaiono quasi come una sintesi geometrica e astratta delle colonne di un tempio classico.

I 7 PALAZZI CELESTI ANSELM KIEFER

L'installazione *I Sette Palazzi Celesti*, realizzata per HangarBicocca in occasione della prima apertura nel 2004, deve il suo nome ai palazzi descritti nell'antico trattato ebraico *Sefer Hechalot*. Le sette torri del peso di 90 tonnellate ciascuna, hanno altezze variabili tra i 14 e i 18 metri e sono realizzate in cemento armato utilizzando come elementi costruttivi i container impiegati per il trasporto delle merci. L'opera rappresenta il punto d'arrivo dell'intero lavoro di Kiefer e ne sintetizza magistralmente i temi a lui più cari: l'interpretazione di un'antica religione, quella ebraica, e la rappresentazione delle macerie dell'Occidente dopo la Seconda Guerra Mondiale; la proiezione verso un futuro possibile basato sulle rovine del presente. Sette torri ricche di simboli da scoprire: *Sefiroth* la più bassa, coronata da una pila di sette libri di piombo; *Melancholia* che fa omaggio alla famosa opera di Albrecht Dürer; *Ararat* la quale deve il suo nome al monte biblico; *Linee di campo magnetico* la più imponente alta 18 metri e caratterizzata da una pellicola di piombo che la percorre interamente fino a depositarsi ai piedi dell'edificio, a fianco di una bobina cinematografica e di una cinepresa; *JH&WH*, le due torri disseminate alla base da meteoriti numerate di piombo fuso e infine, la settimana, la *Torre dei Quadri Cadenti* correlata da una serie di cornici.

READING ROOM

LA BICOCCA ABITATA Editore Skira

La collana di architettura *I Quaderni Bicocca* segue, documenta e analizza lo sviluppo e l'evoluzione di uno dei cantieri più grandi in tutta Europa e attualmente il più rilevante in Italia: quello situato a Milano nell'area della Bicocca.

LA BICOCCA E IL SUO TERRITORIO. MEMORIA E PROGETTO Editore Skira

Questo secondo volume della serie di pubblicazioni dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca completa la riflessione avviata con il primo volume uscito nel 2002: *La nascita di una università nuova: Milano-Bicocca. Dal lavoro di fabbrica alla fabbrica del sapere*, approfondendo e ampliando l'analisi del territorio in cui si è inserito il nuovo ateneo e dei rapporti che si vengono instaurando con la nuova realtà istituzionale nel quadro di una più ampia e profonda trasformazione del territorio metropolitano.

enjoy
the
little
things



◉ YOG (Your own guide) è un sito che si occupa di arte, design, architettura e fotografia, rivolto a tutti gli appassionati e i curiosi che desiderano avere informazioni, aggiornamenti e segnalazioni sugli eventi milanesi
◉ Seleziona le diverse proposte culturali offerte con un taglio critico, volto a stimolare la curiosità e gli interessi dei lettori. Per questo sulla piattaforma non si troveranno tutti gli eventi presenti in città, ma solo quelli ritenuti stuzzicanti in base alla linea editoriale scelta dalle tre fondatrici
▶ www.yourownguide.com ◀



◉ WAAM TOURS è un grand tour alternativo ai soliti percorsi turistici basato sulla filosofia del TOD Tour On Demand, per costruire una visita a Milano totalmente personalizzabile
◉ Un modo multidirezionale di esplorare la città da dentro da sotto e da sopra
◉ Un approccio antigerarchico all'arte
◉ Un social network culturale
◉ Una mappatura del territorio e delle sue manifestazioni artistiche
◉ Una/tante possibilità di scoprire i luoghi di produzione dell'arte
◉ Un archivio fotografico la riscoperta del passato sempre vivo della città e del suo significato per noi oggi
◉ Interrogare un territorio vivo per generare nuove idee e nuova cultura
▶ www.waamtours.com ◀